

Milan in vantaggio al primo minuto con Boban.  
Annullato un gol (regolare) di Chiesa prima del raddoppio.  
Segnano ancora Massaro e Chiesa su rigore

TOTOCALCIO	
BARI - PADOVA	2
BRESCIA - CAGLIARI	2
FIorentina - INTER	X
MILAN - CREMONESE	1
NAPOLI - GENOA	1
PARMA - LAZIO	1
ROMA - REGGIANA	1
SAMPDORIA - JUVENTUS	2
TORINO - FOGGIA	1
PESCARA - ANCONA	1
VICENZA - UDINESE	1
MODENA - PRATO	X
CATANIA - EMPOLI	1

Le quote: al vincitore con «13» punti vanno L. 48.059.000; al «12» L. 1.157.000.

TOTIP	
I corsa	
1° arr.: Pixy di Jesolo	1
2° arr.: Onofrio	2
II corsa	
1° arr.: Prost Fc	2
2° arr.: Norone	1
III corsa	
1° arr.: Lovelace	1
2° arr.: Per la Gioia	1
IV corsa	
1° arr.: Maxwell	2
2° arr.: Prodal	X
V corsa	
1° arr.: Oropuro	2
2° arr.: Pillia	2
VI corsa	
1° arr.: California Boy	1
2° arr.: Loose Time	X

Le quote: al vincitore con «12» punti L. 282.000; agli «11» L. 282.000; al «10» L. 34.000.

### AMMONITI e DIFFIDATI

Marco Giandebaggi, ammonito a Milano, salterà la trasferta di Foggia. Il centrocampista grigorioso era in diffida e si è visto mostrare il cartellino giallo dall'arbitro Rodomonti di Teramo per un intervento fallosso su Boban. Ammonito anche Lucarelli. La lista dei diffidati intanto si è accorciata: sono rimasti a rischio Turci, Chiesa e Sclosa.  
Domenica a Foggia intanto rientreranno dopo squalifica Dall'Igna e Pedroni.

# Stroppa strappa la Cremona

## Il centrocampista protagonista della vittoria rossoneria

### LE PAGELLE

<b>Turci</b>	Il terreno scivoloso rende una saponetta il colpo di testa di Boban. Sugli altri gol non può farci nulla. Qualche buon intervento su Savicevic e Massaro.
<b>6+</b>	
<b>Lucarelli</b>	Non è un marcatore puro, gioca pochissimo in prima squadra, si trova di fronte un Savicevic ispirato. Di più non potrebbe fare.
<b>5</b>	
<b>Milanese</b>	Stantuffa sulla fascia come al solito, anche se deve fare i conti con una pozzanghera gigantesca. Tiene Panucci nella propria area di rigore.
<b>6+</b>	
<b>De Agostini</b>	Cerca il calcio di rigore con uno spunto in dribbling pregevole. Ha un po' di responsabilità sul gol di Boban. Nel complesso comunque una prestazione sufficiente.
<b>6+</b>	
<b>Gualco</b>	Commette un solo errore in fase di marcatura e Massaro lo punisce. Spesso però è l'ultimo baluardo di fronte agli attacchi rossoneri.
<b>6</b>	
<b>Verdelli</b>	Quasi sempre impeccabile nelle chiusure, abile nell'uscire dall'area con la palla al piede. Nel finale si arrabbia (non poco) con i giocatori del Milan.
<b>6.5</b>	
<b>Ferraroni</b>	Ha grosse difficoltà su Boban, se la cava meglio spostato su Stroppa. Lotta su ogni pallone, ma fatica a tenere il passo dei centrocampisti milanesi.
<b>5.5</b>	
<b>Giandebaggi</b>	Stroppa lo fa impazzire, Boban anche. Nel fango di San Siro il centrocampista si vede pochissimo. Continua il momento poco felice.
<b>5+</b>	
<b>Chiesa</b>	Lotta su ogni pallone, non è mai domo. Segna un gol (regolare) e concede il bis su calcio di rigore. Fa impazzire la difesa.
<b>7</b>	
<b>Florjancic</b>	Nella prima mezz'ora supera regolarmente Costacurta. Poi svanisce sino a sparire del tutto nella ripresa. Interessante l'esperimento sulla fascia destra.
<b>6</b>	
<b>Tentoni</b>	Non è più l'uomo gol, ma nemmeno merita la scarsa considerazione dei giornalisti nazionali. Assist e impegno sono da premiare.
<b>6</b>	
<b>Nicolini</b>	Entra nel finale, ma non ha grandi possibilità di farsi vedere. Qualche spunto, un paio di lanci, ma la squadra in questa fase non c'è più.
<b>S.V.</b>	
<b>Simoni</b>	Tre punte all'inizio, per nascondere l'assenza della difesa. Contro questo Milan e la solita dose di sfortuna, però non si può fare molto di più.
<b>6</b>	
<b>Arbitro</b>	Rodomonti di Teramo non ha personalità. Lo si nota in più occasioni, anche quando convalida e poi toglie il gol a Chiesa. Nega un rigore al Milan e accetta gli insulti dei rossoneri.
<b>5</b>	
<b>Milan</b>	Rossi 6; Panucci 6, Galli 6.5; Albertini 6.5, Costacurta 5, Baresi 6+; Stroppa 7.5, Desailly 5.5, Boban 7+, Savicevic 7, Massaro 6, Nava 6, Donadoni s.v., Capello 7.



Chiesa scaglia il tiro dell'illusorio pareggio al 25'. L'arbitro convalida e poi annulla su segnalazione del guardalinee per un probabile fuorigioco (foto Muchetti)

### di Giorgio Barbieri

MILANO — La Cremonese ha fatto splash nelle pozzanghere di San Siro. Niente «tuffo dove l'acqua è più blu» (che bei tempi quelli di «Formula Tre» e Battisti!) ma solo una dolorosa spanciata nel maleodorante fango meneghino, saturo di idrocarburi, sudore e lacrime. I grigoriosi di Simoni hanno aggiunto, con il 3-1 rimediato a Milano, una sconfitta (prevista) alla già lunga lista di stop di questo campionato che sta diventando sempre più una «via crucis». Soprattutto dopo il sorprendente successo del Padova a Bari, che allontana la quota salvezza di quattro punti tondi tondi.

La battuta d'arresto contro il Milan era in programma. Il tecnico grigorioso non si faceva mol-

te illusioni alla vigilia, con una difesa da inventare ed una serie di campioni da fermare. Simoni ha giocato d'azzardo, mettendo in campo una formazione a tre punte per nascondere i limiti di una difesa con un solo marcatore (su quattro) disponibile. Purtroppo il gol a freddo del croato Boban, dopo un minuto e 22 secondi, con un colpo di testa sulla palla impazzita come una saponetta, ha fatto saltare troppo presto i piani. La squadra grigoriosa per la verità ha reagito, per mezz'ora è riuscita a chiudere il Milan nella propria metà campo, ha trovato un gol (annullato) di Chiesa, ha sfiorato la segnatura in almeno altre due occasioni. Ma la forza dei campioni è proprio quella di schivare i colpi degli avversari per poi colpire duro proprio sulla punta del mento. E così ha fatto

la squadra di Capello al 34': Savicevic ha sfregato la lampada e servito su un vassoio d'oro il pallone del raddoppio a Stroppa. A questo punto la partita non ha più avuto storia, c'è stato spazio per le prove generali dei rossoneri in vista della sfida di domani in Coppa Campioni con il Benfica. Gol sbagliati d'un soffio, presunzione al momento del tiro, velo di fatica sugli occhi. E' arrivato il terzo gol (di Massaro) a cinque minuti dalla fine, nell'unica occasione in cui si è liberato pulito di Gualco. La pillola è stata addolcita allo scadere dal rigore trasformato da Chiesa, per atterramento di De Agostini ad opera di Galli.

Prima di addentrarci nel discorso tecnico vogliamo aprire un paio di parentesi. Era regolare o no il gol di Chiesa al 25' del pri-

mo tempo? Dalla nostra posizione, in tribuna stampa del Meazza, sembrava di sì, visto che sul cross dalla destra di Florjancic e sul successivo colpo di testa di Tentoni, Chiesa era ancora indietro rispetto a Panucci. Il tornante ha stoppato e uccellato Rossi con un tunnel. Rodomonti, il fotografo teramano arbitro dell'incontro, ha prima segnato il centro del campo e poi è tornato sulla decisione richiamato dal guardalinee di destra, tale Bilò di Ancona. Il direttore di gara si è scusato con Chiesa e l'incontro è ripreso sull'1-0 per i rossoneri.

Il secondo episodio nel finale. Quando Rodomonti ha decretato il calcio di rigore a favore della Cremonese i giocatori del Milan hanno inscenato una gazzarra assolutamente fuori luogo. Sul 3-0 a loro favore ed a tempo scaduto si sono abbandonati a proteste plateali, spinte nei confronti dell'arbitro, insulti agli avversari. Con il pubblico sempre più cattivo, anche il vicepresidente Galliani non ha fatto una bella figura alzandosi per applaudire ironicamente l'arbitro. E' vero che l'arbitro aveva ignorato un probabile fallo da rigore di Florjancic su Stroppa e che forse De Agostini non era del tutto entrato in area. Ma allora il gol annullato alla Cremonese? No, non ci siamo proprio. Evidentemente i buoni propositi seguiti ai tragici fatti di Genova sono rimasti tali.

Dicevamo prima del gioco d'azzardo di Simoni, con tre punte schierate in campo dal primo minuto: Chiesa centrale alle spalle di Tentoni, Florjancic sulla destra. Centrocampo muscolare con Ferraroni prima su Boban e poi su Stroppa, Giandebaggi (che si è scambiato con «Ferro» gli avversari), De Agostini. Difesa «improvvisata» con Gualco su Massaro, Lucarelli su Savicevic, Verdelli libero, Milanese in perenne corsa fra fascia e «puccia». Il Milan ha giocato bene ma anche sofferto. Costacurta ha perso il duello con Florjancic, Panucci è rimasto perennemente in difesa, Baresi ha usato anche le maniere forti con Tentoni. Ma gente come Boban, Stroppa e Savicevic è troppo forte per una Cremonese incrociata. E' certamente anche per una Cremonese sana. Ora è necessario giocare il jolly su tutti i campi: i pareggi non servono più a nulla. Almeno sino a quando non si è di nuovo raggiunto il gruppetto di coda.

MILAN	3
CREMONESE	1
Milan: Rossi; Panucci, Galli; Albertini, Costacurta (dal 30' Nava), Baresi; Stroppa, Desailly (dal 71' Donadoni), Boban, Savicevic, Massaro. A disp.: Ielpo, Eranio, Melli. All. Capello.	
Cremonese: Turci; Lucarelli, Milanese; De Agostini, Gualco, Verdelli; Ferraroni, Giandebaggi, Chiesa, Florjancic (dal 65' Nicolini), Tentoni. A disp.: Razzetti, Sclosa, Cristiani, Pirri. All. Simoni.	
Arbitro: Rodomonti di Teramo.	
Reti: Boban al 1', Stroppa al 34', Massaro all'85', Chiesa su rigore al 90'.	
Note: spettatori 49.416 per un incasso di un miliardo 480.600.988 lire. Ammoniti Nava, Baresi, Stroppa, Giandebaggi e Lucarelli per fallo. Angoli 9-8 per la Cremona.	



Un duello fra Lucarelli ed i rossonero Savicevic

### SIMONI: NULLA DA FARE

Il tecnico ed i giocatori elogiano la squadra rossoneria

ALLE PAGINE 36-37

### CREMAPERGO: QUINTO KO

La formazione rossocerchiata stoppata anche a Valdagno (2-1)

APAGINA 41

### SORESINESE SEMPRE PIU' GIU'

Sconfitta immeritata 2-1 sul campo di Vigolo Marchese

APAGINA 42

### MOTO: E' IDURO A CREMA

In una gara spettacolare in evidenza i piloti cremaschi

APAGINA 51